

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 semestrali... 12
 In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 semestrali... 6
 In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 semestrali... 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche - Amministrazione Via Gorgi N. 10 - Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatorvicio. Prezzo V. E. a Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL CONVEGNO DELLE SQUADRE NEL MEDITERRANEO

Per le or compiute grandi manovre in Germania ed in Italia, oggi tema di commento tecnico su certi Giornali, la fantasia impaurita non aveva sognato prossimi eventi guerreschi. Anzi ne brindisi di imperiali e regali banchetti si udivano accenni a propositi di pace. Cosicché, e gli armamenti e la gara dei Corpi d'Esercito nelle finte battaglie, cadevano sotto l'antico motto proverbiale: *si vis pacem, para bellum*.

Ma da qualche giorno sembra che la situazione politica internazionale desti seri sospetti. E questi sono destati massimamente per la visita della squadra russa a taluni porti francesi, e per l'entusiasmo russofilo che l'avvenimento suscita oggi a Parigi.

Cosicché questo invio della flotta russa a restituire la visita che, tempo addietro, fece la flotta francese a Cronstad, comincia ad inquietare la Diplomazia, ed oggi il telegrafo da Roma fa cenno di quelle inquietudini.

Doverosa la restituzione della visita; ma, appunto perchè tarda, potrebbe non essere erronea l'ipotesi che la Russia abbia tanto aspettato in attesa di momento propizio a segreti disegni, diversi assai da un atto di semplice etichetta tra Stato e Stato.

E questi disegni della Russia mirebbero ad ottenere una stazione sul Mediterraneo; e se v'ha chi afferma che il Governo della grande Repubblica gliela offrirebbe ad Ajaccio in Corsica, altri lasciano sospettare che la Russia aspiri a qualche cosa di più, niente meno che all'occupazione di Tripoli.

E' vero che queste sono voci, e domani potrebbero svanire come vane paure; ma intanto si afferma che le grandi Potenze alleate non vogliano lasciarsi sorprendere da avvenimenti, pe' quali fosse espressa tendenza provocatrice.

E poichè la Stampa francese folleggia, a suo modo, in istraordinarie espansioni verso la Russia, già la Stampa di Londra risponde come l'Inghilterra, signora dei mari, non permetterà che sieno lesi i propri diritti, ed assicura, che se Francia e Russia dovessero minacciare, sarebbero aumentate le forze navali inglesi nel Mediterraneo.

Quindi, avverandosi il caso, le flotte di tutte le grandi Potenze europee si darebbero convegno ne' principali porti italiani. Oltre la squadra inglese, che si mostrerà anche nelle acque di Civitavecchia, da dove il suo Stato maggiore verrebbe festeggiatissimo a Roma, la squadra germanica apparirebbe da-

vanti Genova, e la squadra austriaca davanti ad Ancona.

Forse le odierne inquietudini svaniranno; forse gli auguri di pace dei brindisi imperiali e reali non saran così presto sbugiardati dai fatti, specie quello laconico dell'Imperatore Francesco Giuseppe che bevette al suo caro amico lo Czar; ma intanto l'Italia deve confortarsi al pensiero che la politica delle alleanze, rafforzata dall'amicizia inglese, le permette di guardare all'avvenire con la sicurezza che i suoi interessi sul Mediterraneo non verranno lesi impunemente.

Il convegno delle flotte lo si avrà quale dimostrazione dei due campi, tra cui oggi le grandi Potenze d'Europa stanno divise; ma il prologo dell'azione sarà rimandato ad altro tempo. G.

Gravissime risultanze sull'affare Pinto.

In seguito alle risultanze della inchiesta sull'affare del riso ed il pagamento di una gran somma indovuta alla ditta Pinto di Novara - intermediario il Chauvet - si parla del collocamento a riposo del comm. Castorina e del deferimento all'autorità giudiziaria di altri funzionari del ministero delle finanze.

La commissione apparso che i certificati equipollenti l'ammontare dell'importo per la riesportazione del riso non provarono nulla o ben poco. - La relazione della commissione conclude col dichiarare che il pagamento venne fatto scientemente alla ditta Pinto, da Castorina e da Gallina. Costoro da ieri l'altro non vanno più all'ufficio.

La commissione scoprì la verità in seguito alle contraddizioni di Castorina e di Gallina.

La relazione contiene inoltre giudizi severi e formali accuse contro gli intermediari per l'affare colla ditta Pinto e li chiama responsabili del danno all'erario e complici del dolo. Così comincierebbe la volta delle accuse dirette contro Chauvet.

Un grande incendio a Mondovì.

Mondovì 15. Stanotte un gravissimo incendio distrusse il molino e la fabbrica da paste, i magazzini di grani e farine dei fratelli Costa in questa città, che mai assistette ad uno spettacolo sì grandiosamente terribile. Il danno di dieci raggiunge il milione di lire. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime. Degno dei maggiori encomi fu il servizio dei pompieri e dei soldati prontamente accorsi sul luogo. Sollecito il concorso delle Autorità.

I responsabili dei feriti di Aigues-Mortes.

Un redattore del Figaro si è recato ad Aigues Mortes per farvi un'inchiesta. Esso afferma che i responsabili dei dolorosi fatti sono degli operai girovaghi, la maggior parte ex condannati, che assalirono gli italiani al solo scopo di spogliarsi del poco danaro da essi economizzato.

Gli abitanti di Aigues - Mortes chiedono che gli italiani vi facciano ritorno, essendo la loro opera necessaria.

venuta dolcemente ad arrampicarsi sul dorso della sua poltrona, mentre stava compilando i suoi conti, ed egli s'era voltato in modo si brusco che la fanciullina n'ebbe paura così che ne fuggì via spaventata.

Ciò aveva dato luogo a molte chiacchie presso la gente e come avviene, a delle chiacchie un po' maligne.

Taddeo era un uomo di quarant'anni circa, stimato ed onorato in tutto il Cantone vuoi per i meriti suoi personali che per il nome stesso che portava.

La madre di lui, donna di elevata intelligenza e di gran bontà, l'aveva fatto studiare a Parigi, ed al suo ritorno egli aveva preso moglie a San J...

Egli aveva sposato una sua parente, Caterina Bollini, figlia di un cugino, di Bastia, scelta fatta dalla stessa signora Carpi, e da tale unione erano nati Angelina e Tommaso.

Quest'ultima aveva raggiunto l'età di sedici anni, mentre Angelina non ne contava che nove; da lungo tempo la nonna dormiva sotto la terra fiorita del Camposanto.

Taddeo viveva contento con la sua famigliola, posto al riparo dai bisogni mercè il suo impiego di esattore, padre felice, marito invidiato, quando improv-

EPIGRAMMI.

I.
All'epigramma.

Cia mezza pagina,
 Or pochi versi:
 Ti torno a stringere,
 Anch'ei van perai:
 Purga e maciulla,
 Non resta nulla.

II.

La scienza dei giornali.

Difendendo i giornali,
 Esci nella sentenza:
 Che tutti, in questo uguale,
 Sien briciole di scienza:
 Certo: ne son cascame,
 Povero te se hai fame!

III.

La cosa maggiore.

(pe' quattrinof d'Italia, di Francia e d'altri stiti).

C' insegnar da piccini ed alto e forte
 Che le cose maggiori di quaggiù
 Sien l'onor, la virtù,
 L'amor degli altri e della patria sorte.

Or, che i capelli ne diventan grigi,
 Si vedo, caro Gigi,
 Che l'aran proprio cose da bambini,
 Mentre la maggior cosa è il far quattrini.

IV.

Laudator temporis acti.

I tempi andati ognora
 Loda questo messero,
 Perché soltanto allora
 Forse, potè valere,
 E... non c'è d'aver profitto
 A fare altrui diritto.

V.

Il cercatore di dote.

Cerca sposa Modoro,
 Che gran dote gli porti.
 Providente, provvede i suoi conforti:
 Saranno corna, ma saranno d'oro.

VI.

All'architetto X.

Pietrame e mattoname in se' connessi
 Bastanti credi ad ottenere la sorte
 Che il nome alto quaggiù ti sopravviva.
 Bada che il Vinci e il Buonarroti intessi
 Volter la fama della forma viva:
 Non sol codesta, delle linee morie.

Palmanova.

PIETRO LORE-ZETTI.

I sovrani ritornati a Monza.

I reali sono partiti da Torino per Monza ossequiati dalla principessa Letizia, da duca di Aosta, dal conte di Torino, dalle autorità, dai deputati, dalle dame d'onore e da molti ragguardevoli cittadini. Gran folla lungo le vie che conducevano alla stazione li accolse vivamente.

visamente diventò irrequieto e taciturno senza se ne seppe il perchè.

La Caterina, passava, anche fra le vicine, per il modello di ogni domestica virtù; la piccola Angelina cresceva rapidamente ogni giorno di grazia e di salute, Tommaso non aveva ancor dato ai suoi parenti alcuna pena, se non fosse quella all'infuori di una maturanza di carattere un po' precoce per l'età sua.

Egli era corso proprio da capo a pin, mentre la sorellina era tutto il ritratto del padre.

Certo, in Tommaso riveva intiera l'anima della Angelina Carpi, l'avola austera e magnifica.

Una sera, tornando dalla caccia, Tommaso sostò alla Fontana della Madonna per dissetarsi.

Da quel punto, d'altronde, egli scorgeva l'abitazione di Giuseppe Rubbio, il padre di Giuseppina che sempre deliziava col suo canto da usignuolo.

Anzi Tommaso aveva messo da parte un po' di selvaggina coll'idea di farne un dono al vecchio Rubbio.

Ma la porta della casa rimase ostinatamente chiusa e l'usignuolo non si fece punto sentire.

Un po' sconcertato, il giovane cacciatore stava per avviarsi alla propria di-

LA VITA ETERNA

Non parlo di quella del paradiso o dell'al di là, troppo lontana dai vostri e dai miei desideri: nè di quella alla quale hanno misticamente aspirato, da San Francesco a Sant'Antonio, tutti i venerabili della Chiesa. E nemmeno di quella che Maometto, l'uomo più astuto che sia comparso nel mondo, fece balenare, piena di Uri e di profumi, agli occhi de' suoi neofiti.

Parlo invece di questa vita che si vive, con tutte le sue realtà, con il suo misto di bene e di male, di gioie e di dolori, di sorriso e di pianto. Di questa vita alla quale ci sentiamo attaccati così che non può su noi l'allettamento di benessere eterni e futuri.

Nella storia dei popoli è dedicato uno speciale capitolo ai mezzi coi quali s'è tentato di prolungarla, di ravvivare il fuoco che sta per spegnersi. Quanti tentativi infatti, e quante supercherie, dai decotti delle streghe di tutti i tempi, latine e medioevali, ai lambicchi degli alchimisti! Quante speranze e quante delusioni note ed ignote.

I ragionamenti, non erano forse sbagliati: o perchè, mentre il lume si avviva con l'aggiunta dell'olio, non si sarebbe ravvivata la vita dell'uomo? Il difficile però, stava nel trovare l'olio opportuno.

Ma, mio Dio! in questo secolo della luce elettrica, delle ferrovie, del telegrafo, del telefono, del fotografo, del cinematografo, della stampa, della scienza, in una parola di tutto ciò che in addietro era follia sperar, perchè mai stupire, se le ricerche vane un tempo, fossero per approdare a pratici risultati?

Quando però, pochi mesi addietro si sparse in Europa la notizia che il Dr. Brown Séquard, di Parigi, aveva trovato, dirò così, la pietra filosofale contro la morte, aveva scoperto un fluido che introdotto nel corpo debole lo rinvigoriva, che ritornava ai tessuti la forza, questo ragionamento non calava nemmeno a me, e, con molti altri, scossi la testa anche quando i giornali parlavano di letture e di esperimenti fatti in proposito dal Dr. Brown Séquard all'Accademia delle scienze. Forse contribuì a questa incredulità la réclame che da tempo si va facendo a preparati ciarlataneschi, a panacee universali contro tutti i mali - e a persuadermi che si trattava d'una scoperta scientifica, non ci voleva meno d'un caso fortuito e della conoscenza d'un amico.

Passavamo, una di queste sere, mia moglie ed io nella Galleria Vittorio Emanuele, quando incontrammo l'egregio e valente medico Dr. Domenico Moretti.

Oh! ben tornato, dottore! come sta? che novità?

Sono tornato da Parigi iersera. Vi stupite? Oh lo so! m'avean fatto partire per l'America... Niente di vero. Io invece ho fatto un viaggio ed un soggiorno dirò così... scientifico... ed ora porto ai calunniatori niente meno che l'immortalità.

La bella barba del dottore si asperse ad un sorriso.

Eh d'avolo! scherzate?

Che che! non scherzo punto.

No no, dico sul serio. In un secolo in cui tutto si compra e si vende, si può comprar anche l'immortalità. Non mi fraintendete: non parlo di quella che si guadagna con l'opere e coi libri;

mora, quando credet'è notare che si evitava ovunque di rispondere ai suoi saluti.

Per tal modo egli si vide fatto oggetto di pubblica ingiuria e scuti il sangue rifluirgli al cuore.

Allora egli andò diritto verso il primo che passava, a gli disse:

Che c'è di nuovo?

E' giunto l'ispettore di Finanza, rispose l'interrogato; tu hai ritardato troppo alla caccia.

Ebbene? - chiese Tommaso.

Va presto, soggiunse l'altro, tua madre piange.

Tommaso rimase per un istante immobile: egli non comprendeva nulla. D'un tratto, poscia, lo si vide portar la mano alla fronte e tremare in tutta la persona.

Sulla soglia della casa, Caterina lo attendeva, diritta e bianca come uno spettro.

Non c'è più Carpi, - fu la sua prima parola.

Dov'è egli? disse Tommaso.

Chi lo sa? lungo il cammino dei ladri...

Caterina Bollini, profferì solennemente il giovane, - quello là non era di certo mio padre!

(Continua).

siamo invece scientificamente sulla strada di tradurre in atto la vita eterna nel mondo.

Bom! feci io ridendo.

Vi aspetto domani nel mio laboratorio.

Che? avete un laboratorio?

Sicuro - e in esso preparo la linfa miracolosa. Fui dal dott. Brown Séquard per parecchi mesi onde apprendere il suo metodo di cura. Una cosa meravigliosa. Ebbi a constatare risultati splendidissimi, vittorie importanti ed io stesso, dacchè son tornato ho già intrapreso parecchie cure fortunatissime. Mi provvidi poi delle macchine opportune per la fabbricazione della linfa, che ora preparo ogni giorno in ragione delle richieste. Così, posso somministrarla sempre fresca.

In quanta alla serietà della scoperta, ne fanno fede le cure intraprese e coronate dal successo più lusinghiero...

Ma venite al laboratorio, qui non è il luogo di discorrerne con comodo.

Pochi giorni dopo vi andammo e il Dr. Moretti continuò a parlarci del medicamento portentoso. Egli ci spiegò come la sua fosse la linfa del Brown Séquard, modificata e perfezionata. Il Brown Séquard infatti si limitava a farne iniezioni sottocutanee. Il Dr. Moretti invece, avendo sperimentato come non tutti si sottomettono volentieri a questo mezzo di cura, è riuscito dopo molti tentativi a preparare la linfa in modo che presa per bocca riesca per l'organismo efficace quanto per iniezione, e l'ha resa gradevolissima al palato.

Nel gabinetto del dottore trovammo poi un vecchio e simpatico notaio lombardo, uno dei guariti. Ci disse, senza esserne richiesto che esperimentate tutte le cure senza giovamento, ridotto a tale stato di debolezza da non poter tenere la penna fra le dita, impossibilitato quindi ad esercitare la sua professione perchè incapace di poter fare la propria firma, dopo brevissimo tempo (un mese) guarì con la cura del Brown Séquard praticatagli dal Dr. Moretti. Egli aveva peregrinato invano tutte le cliniche d'Italia. Dopo un mese di cura, il notaio aveva non solo potuto far la sua firma, ma scrivere un foglietto tutto di suo pugno, senza alcuna difficoltà. Foglietto che il nostro dottore conserva.

Non posso quindi non rallegrarmi col Dr. Moretti (che fu parecchio tempo in Friuli, che sposò una contessa Spilimbergo e che quindi possiamo considerare quasi come dei nostri) per essere stato uno dei primi ad accorrere a Parigi, e a dare quindi a tanti infelici il modo di rinvigorire le forze che il tempo e la fatica consumano. G. Fabiani.

LA VERA CURA

del Prof. Brown-Séquard

contro la tisi, bronchite, anemia, malattie nervose, malattie di cuore, impotenza ecc., si fa presso il Dr. Domenico Moretti colla linfa che egli stesso prepara tutti i giorni, e che è del doppio più efficace per la modificazione introdotta dal Dr. Moretti e per la sua freschezza. Con essa si evitano i gravi accidenti che può apportare una linfa vecchia.

Chi deve acquistarla può presentarsi alla fabbricazione. Visite tutti i giorni dalle 3 alle 5 in Via Torino 21 - Consulti anche per lettera.

Fiacone di grammi 15 per iniezione L. 6. Fiacone di grammi 120, preparazione speciale, da prendersi per bocca, gradevolissima al palato L. 10 franco.

A garanzia del pubblico ogni fiacone porta la firma a mano del Dr. Moretti.

L'Imperatore Guglielmo prigioniero.

Racconta il Journal d'Alsace.

Giovedì l'imperatore aveva scommesso col generale Haesler, comandante del 16.º corp, che lo avrebbe fatto prigioniero coll'ala sinistra che il generale comandava.

Il generale Haesler aveva chinato la testa, dicendo, da buon cortigiano, che il fatto non sarebbe stato straordinario, attese le alte capacità tattiche di Sua Maestà.

Ma nella notte dal giovedì al venerdì il generale Haesler mutò le disposizioni dell'ala sinistra, e avviluppò così bene la divisione comandata dall'Imperatore che Sua Maestà fu fatto prigioniero!

Il conte di Haesler, che è molto serio, guadagnò così la scommessa, sembrando confuso dalla vittoria in faccia all'imperatore, ma si fregò le mani davanti al suo capo di stato maggiore.

Di 9000 pellegrini da Tunisi e da altri porti della costa tunisina che recaronsi alla Mecca, soccomberono al cholera 4500 nel viaggio di andata o quello del ritorno.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

TADDEO CARPI

Già da molto tempo se ne era accorti: nelle piccole città nulla passa inosservato. Ed in Corsica soprattutto ove gli abitanti sono più o meno gli uni parenti degli altri.

Ora, noi ci troviamo a San J... a 17 chilometri da Bastia.

Sì, iovero, il temperamento di Taddeo Carpi diventava bizzarro. Egli andava soggetto a delle distrazioni che pareano fenomenali, dei subiti rossori improvporavano il suo volto; certe volte i begli occhi neri dell'esattore delle imposte mandavano foschi bagliori...

S'entrava d'improvviso nella stanza che gli serviva d'ufficio senza aver prima picchiato, ed ecco che lo si trovava la fronte fra le mani, smarrito in un sogno da cui non si ridestava che a gran fatica, mentre il suo volto pareva in preda a terribile sbalordimento...

Già nella vigilia, Angelina, la minore delle sue figlie, e ch'egli adorava, era

Cronaca Provinciale.

Note pordenonesi.

Pordenone, 15 settembre.

Domenica s'inaugura in Conegliano un ricordo marmoreo a Giambattista Cima. Esso consiste in una lapide, egegrica fattura del nostro scultore Gigi De Pauli. Tale lapide è di stile del rinascimento con rilievi dorati e decorazioni in bronzo. Bene riescita la tavolozza con fregi che sta alla base. Essa è una bellissima fusione a tutto del Vianello di Venezia. Le lettere dell'epigrafe ricordano l'epoca in cui fiorì l'artista e sono a smalto. L'epigrafe dettata dall'Egregio Dr. Antonio Alprandi suona così: A — Giambattista Cima — Solenni onoranze tribuano — La Città nativa — Da Lui — Nelle opere che al Mondo ammirò — Lieti a superba Pose — XVII Settembre MDCCCXIII.

Una bellissima circolare della Società Operaia invita i genitori, padroni e capi officina a mandare i ragazzi alla scuola di disegno applicato all'industria e, raccomandazione che è a sperarsi porti ottimi frutti, vista l'importanza che ha il disegno in ogni ramo d'industria. B.

Note Sacellesi.

Gentilmente invitato dalla Società dei festeggiamenti di Conegliano, il nostro Corpo filarmonico ha aderito d'intervenire domenica 17 corr. alle feste che si daranno in onore di Giambattista Cima.

Una bellissima idea venuta ad alcuni cittadini: speriamo incontreremo il plauso dell'intera cittadinanza. Si tratterebbe di invitare la presidenza della Congregazione di Carità e del Giardinetto d'infanzia a costituirsi in Comitato, aggregandovi altre persone, per dare, alla metà di ottobre, trattenimenti di Lufferie, Pesche, Concerti vocali e strumentali, Corse, Giuochi ecc.

Sacile, paese ameno, con numerosi villeggianti nei paesi circoscriventi, può dare una festa attraente ed il comitato che si costituisce a tale scopo avrà meritato la gratitudine dei poverelli.

Arresto.

A Meduno fu arrestato Pietro Maltini, venditore ambulante di fiammiferi, il quale, ottenuto di poter dormire presso certo Antonio Bellotto, per gratitudine gli portava via un paio di scarpe.

Da venderli in Tarcento.

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'anagrafo N. 63 in Mappa al N. 40 b 42-43-4053-25-27 a - 27 b - 4050 b - 41 con orto e campagna annessa. Tutti fabbricati in posizione centrale del paese, con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricati intorno ad una filanda con soprastanti grapi e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la strada si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafo N. 59 per uso commerciale e per abitazione (la Mappa al N. 15, 16.)

Altre casa in via Sottocenta all'anagrafo N. 57 in Mappa al N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per chiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanotta, Tarcento, e per le trattative all'Amministrazione liquidatrice della Ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare Friulana Udine.

Avviso

Presso la Ditta Fratelli Dorta Udine trovasi il deposito Generale per l'Italia

dell'acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcoli e palica, calcoli renali, discrasie uriche, disturbi dispeptici, nella diatesi gottosa, nel diabete ecc. A tal volta è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colacicco, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli, Reale Fabiani ecc. e dell'Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio Fratelli Dorta in casse da 25 bottiglie da 1 1/2 Litro ciascuna.

Ricerca di muratori.

Circa 30 abili muratori troverebbero pronta occupazione rivolgersi all'impresa G. Andrioli in Pola (Istria).

Scioperi in Francia.

Lens, 15. — Tutte le compagnie delle miniere carbonifere del Pas-de-Calais respinsero i reclami formulati dal congresso di domenica scorsa. Si è rinviato stasera il nuovo congresso di minatori, che decise con 81 voti contro 11 lo sciopero generale di tutto il bacino del Pas-de-Calais, incominciando da lunedì.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20

SETTEMBRE 16 Ore 7 ant. Termometro 18. Min. Ap. notte 13.8 Barometro 755 Stato Atmosferico vario

Vento pressione Crescente

19 SETTEMBRE 1893

IRRI: Bello Temperatura: Massima 27.2 Minima 14.8 Media 20.51 Acqua caduta mm

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

16 Settembre

Sole Luna

Leva ore di Roma 5.39 lava ora 0.18 p. Passa al meridiano 11.51 29 tramonta 8.38 p. Tramonta 6.4 sta giorni 6.2

Fenomeni.

Acquedotto suburbano.

Ieri il nostro Sindaco riuniva la Commissione incaricata dello studio di un progetto tecnico e finanziario per provvedere di buone acque potabili gli abitanti del contado, all'oggetto di metterla a parte degli esperimenti fatti per associare nell'impresa i Comuni limitrofi, ed ottenere dagli abitanti suddetti preliminari promesse d'abbonamento all'uso dell'acqua a domicilio.

Atteso il poco favorevole risultato delle pratiche fatte presso i suddetti Comuni, poichè, ad eccezione di quello di Pavia e di quello di Remanzacco per la frazione di Cernegons, tutti gli altri ricusarono l'offerta, l'Ingegnere capo municipale aveva allestito un secondo Progetto, informato a proporzioni più modeste di quello prima pubblicato e limitato ai soli bisogni del Comune, e ne dava comunicazione alla Commissione.

Questa però, avuto specialmente riguardo all'interessamento preso dall'Illustrissimo sig. Prefetto in quest'affare, deliberava di attendere il risultato delle pratiche da esso attivate presso i Comuni non assenzienti, prima di adottare in via definitiva il nuovo Progetto.

E' molto probabile, ove anche queste pratiche fallissero, che la Commissione, e dietro ad essa il Municipio ed il Consiglio, si decidano ad accettare quest'ultimo progetto, il quale escluderebbe assolutamente la possibilità di soddisfare ad eventuali future ricerche d'acqua da parte di detti Comuni.

Speriamo però che ciò non avvenga; e che le Rappresentanze Comunali, considerando che la salute pubblica deve essere legge e loro cura suprema; che essa può essere seriamente minacciata dall'uso di acque non perfettamente pure e salubri, e che nessun sacrificio è troppo grave per assicurarla; finiranno per accogliere l'offerta loro fatta dal Municipio di Udine nell'interesse reciproco e generale.

Dove andremo domani?

A Mortegliano, domani, sagra, con musica, tombola, ballo, fuochi d'artificio e fiaccolata; a Paderno, pure domani, sagra con musica, ballo, fuochi artificiali; a Torreano, sagra, con... ecc. Dove andremo? Il tempo si mantiene splendido — anche troppo, perchè veramente in molti luoghi si invoca la pioggia; e con questo solo, con questo clima dolce, con tante sagre si prevede che Udine domani resterà quasi deserta.

Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi domani alle ore 4 1/2 nella frazione di Paderno dalle due Bande unite di Paderno e Pozzuolo, sotto la direzione del m.o G. Perini.

1. Marcia Hermann
2. Fantasia originale con variazioni per clarino S. B. Perini
3. Mazurka (Flori d'Arancio) Faust
4. Scena (Coro) e Stretta Nabucco Verdi
5. Polka (Cuore ed Arte) Perini

Ricorrendo questa sagra vi saranno in Paderno vari divertimenti. La mattina la Banda percorrerà il paese, alle quattro e un quarto pom, concerto delle due bande unite, col programma sopra indicato.

Festa da ballo su piattaforma ben addobbata e illuminata, ed in caso di pioggia nella sala Gervasio.

Grandiosa fiaccolata con le due bande musicali. La sera illuminazione di tutto il paese.

Per chi cerca impiego.

Sono banditi gli esami di ammissione ai posti di volontari nell'Amministrazione demaniale, da tenersi in iscritto ed voce presso l'Intendenza di Venezia, nei giorni 11 e seguenti del p. v. dicembre.

Le istanze, si devono presentare non più tardi del 20 Ottobre p. v. all'Intendenza di Finanza corredate dai relativi documenti.

Teatro Minerva.

Domani, domenica, una straordinaria rappresentazione della Compagnia Americana di Miss Johnson-Lila. Attrazione speciale dello spettacolo: Debutto delle meravigliose ed inespugnabili esperienze dell'Americana Miss Annie Abbott.

La compagnia è obbligata dare un solo spettacolo dovendo prodursi lunedì 18 corr. a Trieste.

Lo spettacolo avrà principio alle 8 1/4

Camera di Commercio.

Adunanza del 13 settembre 1893

Sunto del Verbale.

Presenti: Masciadri, presidente — Minisai, vice presidente — Bardusco — Cossatti — Degani — Facini — Kechler — Moro — Muziatti — Ortol — Spezzutti — Tellini — Volpe.

Assenti: Dal Toso (giust.) — Gobano — Laccchia — Micoli Toscano — Morpurgo (giust.).

E' letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

Il presidente commemora, con affettuose parole, i defunti cav. Antonio Volpe, consigliere, e comm. Pacifico Valussi, segretario emerito della Camera.

Kechler esprime vivo rammarico per il tutto che colpì la Camera e il paese. Su proposta della presidenza i consiglieri, in segno di cordoglio e d'omaggio, sorgono in piedi.

Comunicazioni della presidenza.

1. Si reclamò, allegando le disposizioni del trattato di commercio, contro il divieto d'esportare foraggi dall'Austria Ungheria, e il nostro Governo assicurò d'aver chiesto al governo austro-ungarico la revoca di tale provvedimento per quanto riguarda l'Italia.

2. Si pubblicò e si presentò al Ministero una memoria per reclamare delle riforme nel lavoro carcerario, per la cui dannosa concorrenza soffrono in Friuli specialmente le fabbriche di sedie.

I senatori Ellero e Pecile, i deputati Girardini, Riccardo Luzzatto, Solimbergo, de Puppi, Galeazzi e Valle hanno con premura accettato di sostenere una causa tanto giusta. Hanno già aderito ai nostri voti anche le Camere di commercio di Roma, Venezia, Ancona, Verona e Ravenna.

3. I voti di questa Camera, attinenti al servizio ferroviario, furono appoggiati da quattordici consorelle, e tre di essi ottennero il patrocinio dell'Ispettorato generale delle strade ferrate e del Ministero d'industria e commercio.

4. Fu ripetutamente sollecitata la r. Ambasciata in Vienna a risolvere la vertenza insorta fra la dogana di Pontafel ed alcuni nostri esportatori di vini.

5. Si diedero pareri su controversie di tariffe ferroviarie e su avarie di merci.

Seguono altre comunicazioni.

II.

Consorzio per il Porto di Nogaro.

Data comunicazione degli atti trasmessi dalla r. Prefettura di Udine, il presidente legge la relazione che segue: Per l'art. 2 del testo unico della legge 16 luglio 1884, il porto di Nogaro, in ragione del cresciuto movimento, deve passare dalla quarta alla terza classe di seconda categoria.

Tanto più occorre che sia costituito il consorzio dei comuni interessati al suo miglioramento e alla sua conservazione, d'onde gli articoli 7 ed 8 della legge che le spese destinate a quello scopo devono essere sostenute dallo Stato, in ragione del 40 per cento; dalla provincia, in ragione del 30 per cento; e dai consorzi dei comuni interessati, in ragione del 30 per cento.

Secondo l'art. 8 sono interessati al miglioramento e alla conservazione di un porto i comuni che se ne servono per l'esportazione dei loro prodotti agricoli ed industriali e per l'importazione delle derrate e di qualsivoglia altro prodotto per uso e consumo dei rispettivi abitanti.

Questa Camera, nella seduta del 22 ottobre 1890, a richiesta della r. Prefettura di Udine, espresse i criteri secondo i quali era da costituire il consorzio per il porto di Nogaro. E il Ministero dei lavori pubblici formò un elenco di 14 comuni chiamati a far parte del consorzio.

Senonchè parecchi di questi comuni fecero opposizione al provvedimento. La r. Prefettura interpellò nuovamente la Camera; e questa, per conoscere quali comuni e in quale misura usavano del porto di Nogaro, compilò una statistica del movimento di quel porto, da cui risultavano quali e quante merci, durante l'anno 1890 e nel primo semestre 1891, ciascuna comune aveva importato od esportato per Porto Nogaro.

Emerse allora che, oltre a quelli designati dal Ministero dei lavori pubblici, altri 15 comuni erano interessati nel movimento del porto e dovevano quindi essere iscritti al consorzio. Tuttavia l'ufficio del Genio civile di Udine dubitò che i comuni di Pordenone, Spilimbergo e S. Vito al Tagliamento usassero del porto di Nogaro, sebbene la Camera ne avesse data la prova.

Il Ministero dei lavori pubblici formò così un nuovo elenco comprendente tutti i Comuni indicati dalla Camera, eccetto quelli di Pordenone, Spilimbergo e S. Vito al Tagliamento.

Questo nuovo elenco trovò ancora opposizione da parte di vari comuni. Ed ora su ciò la r. Prefettura chiede nuovamente il parere della Camera.

La Camera, col mezzo della Dogana di Porto Nogaro, fungente anche da capitaneria di porto, volle estendere la statistica del movimento di quello scalo

a tutto l'anno 1892 e al primo trimestre 1893.

Raccolte queste notizie, la Camera può ormai con sicurezza esprimere il proprio avviso, che si fonda su dati di fatto, contro i quali non valgono dubbi od obiezioni vaghe.

Riassumendo le allegate tabelle ufficiali completate dall'ufficio della Camera, risulta infatti che, nell'accennato periodo di quindici mesi, si servirono di Porto Nogaro i seguenti comuni della provincia di Udine, elencati per ordine d'importanza di traffico.

Udine: importò carbon fossile, granaglie, crusca, semolino, farina, zucchero, generi per tinti e concia, zolfo, frutta fresche, solfato di rame, terra giapponese, carrube, per chilogrammi 3,164,695; ne esportò 15000 di prodotti delle sue fonderie. In complesso chil. 3,179,695.

S. Giorgio Nogaro: importò granaglie, frutta fresche, vino, pietre, crusca, farina, semolino, zucchero, per chil. 962,700; ne esportò 5,138,600 di legna da fuoco, legname da costruzione, laterizi, prodotti vegetali, zolfo raffinato. In complesso chil. 6,101,300, parte dei quali in deposito per rispedire altrove.

Porpetto: importò granaglie, carbon fossile, frutta fresche, vino, pietre, per chil. 733,500; ne esportò 1,432,000 di laterizi, legname da costruzione e granaglie. In complesso chil. 2,165,500.

Arta e Sutrino: esportarono complessivamente chil. 780,000 di legname da costruzione.

Pordenone: importò carbon fossile e granaglie per chil. 387,800.

Palmanova: importò carbon fossile, zolfo, vino, granaglie, crusca, farina, colofonia, per chil. 243,300; ne esportò 113,600 di granaglie e unto da carro. In complesso chil. 356,900.

Rivolto: importò carbon fossile per chil. 230,000.

Codroipo: importò carbon fossile per chil. 198,880.

Latisana: importò carbon fossile, zolfo e frutta fresche per chil. 145,050.

Carlino: importò chil. 2,500 di vino; ne esportò 107,000 di legname da costruzione e prodotti vegetali. In complesso chil. 109,500.

Cividale: importò carbon fossile, frutta fresche, crusca, granaglie, farina per chil. 75,400.

Tarcento: importò carbon fossile, crusca, granaglie, zucchero e farina per chil. 628,000.

Pozzuolo del Friuli: importò carbon fossile per chil. 59,800.

Mortegliano: importò carbon fossile, frutta fresche ed olio d'oliva per chilogrammi 57,000.

Muzzana del Terguano: importò chil. 1,500 di vino e zolfo; esportò chil. 53,000 di legname da opera e prodotti vegetali. In complesso chil. 54,500.

Comeglians: esportò legname da opera per chil. 50,000.

Tolmezzo e Villa Santina: importarono complessivamente 46,900 chil. di granaglie zucchero e farina.

S. Giovanni di Manzano: importò carbon fossile e zolfo per chil. 46,800.

Sacile: importò carbon fossile per chil. 40,200.

Spilimbergo: importò zucchero, crusca e farina per chil. 28,800.

Palazzo dello Stella: importò carbon fossile per chil. 24,800.

Buttrio: importò granaglie per chilogrammi 20,500.

Casarsa: importò granaglie per chil. 20,200; esportò legname d'altre provenienze.

Venezia: importò carbon fossile per chil. 19,200.

S. Vito al Tagliamento: esportò ferro laminato a lavorato per chil. 10,000.

Tricesimo: importò granaglie per chil. 6,800.

Non si tiene conto dei comuni aventi un traffico inferiore, traffico che non trova riscontro negli anni precedenti e che può essere affatto accidentale.

E' pure da omettere il comune di S. Vito, perchè il ferro da esso esportato, come il legname esportato da Casarsa, non è produzione locale. Il traffico degli altri comuni o trova conferma nel passato, o, se nuovo, è tale per importanza e natura da determinare l'inclusione di quei comuni nel consorzio.

Il consorzio adunque, stando ai dati statistici che abbiamo riassunti e che si riferiscono ad un'epoca molto vicina, dovrebbe essere costituito dai comuni di Udine, S. Giorgio di Nogaro, Porpetto, Pordenone, Palmanova, Rivolto, Arta, Sutrino, Codroipo, Latisana, Carlino, Cividale, Tarcento, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Muzzana del Terguano, Comeglians, S. Giovanni di Manzano, Sacile, Spilimbergo, Tolmezzo, Palazzo dello Stella, Buttrio, Casarsa, Venezia, Villa Santina, Tricesimo.

Dall'art. 8 della legge più volte citata si desume chiaramente che il traffico, che è quanto dire il beneficio sentito dal porto, deve avere la maggiore importanza nel determinare le quote di spesa ai singoli comuni. Questa osservazione non è inopportuna, poichè come rilevasi dalla nota 6 febbraio 1893 dell'ufficio del Genio civile di Udine, le quote assegnate ai comuni compresi nell'ultimo elenco, furono determinate in base ai soli elementi della popolazione, del tributo e della distanza.

E' d'augurare infine che un'opera, la quale tornerà vantaggiosa a tanta parte della provincia, possa sollecitamente attuarsi.

Kechler dichiara che nella sua filanda di Venzone usò, per esperimento, il carbone d'Istria proveniente da Nogaro. Però l'esperimento non avrà seguito, avendo prescelto, per convenienza di nolo, il carbone trasportato per la via di Pontebba. Invece continuerà ad usare il carbone proveniente da Nogaro nella filanda di S. Martino di Rivolto. Propone che Venzone sia cancellato dall'elenco.

Facini sostiene che, oltre ai comuni i quali ora usano di Porto Nogaro, si dovrebbero chiamare nel consorzio anche i comuni che trovansi in condizioni d'usare; che al comune di S. Giorgio di Nogaro dovrebbe assegnarsi la maggior quota di spesa; che infine la classificazione del porto e il relativo consorzio devono riguardare esclusivamente lo scalo di Nogaro.

Sorge una lunga e viva discussione, alla quale partecipano i consiglieri Facini, Degani, Cossatti, il presidente e il segretario.

Cossatti dichiara di astenersi dal voto.

Accettato dalla presidenza l'emendamento proposto dal consigliere Kechler, accettata l'ultima delle proposte Facini, la Camera, confermato il suo voto del 22 ottobre 1890, che cioè questo consorzio deve limitarsi al miglioramento e alla conservazione dello scalo di Nogaro, approva l'elenco dei comuni interessati, proposto dalla presidenza, escluso Venzone.

III.

Nomine.

La Camera, secondo il disposto della legge, a surrogare il defunto consigliere Antonio Volpe chiama nel suo seno il cav. Antonio Faelli che, dopo gli eletti, ottiene il maggior numero di voti nelle ultime elezioni commerciali.

Il consigliere Degani viene eletto membro del Consiglio direttivo della Cassa di risparmio di Udine; ed il consigliere Kechler è rieletto a far parte della Giunta di vigilanza presso l'Istituto tecnico di questa città.

La seduta è levata.

Il Presidente

A. Masciadri.

Il Segretario

G. Valentini.

Il 35.º di ritorno.

Iersera, col treno delle 8.30, ritornava nella nostra città il reggimento 35 di fanteria, essendo stati sospesi i cambi fino al prossimo ottobre.

Una quantità di pubblico accompagnò le truppe fino al loro quartiere in Castella.

Gita e banchetto sociale.

Ricordiamo che domenica, alle 6.20 ant. numerosa rappresentanza dei nostri operai — circa cinquecento soci, si recano a Fagagna e San Daniele per festeggiare l'anniversario della Società operaia generale celebratosi domenica in Udine.

I lavori utili e di abbellimento nella nostra città.

Fra i tanti lavori di utilità pubblica e di abbellimento eseguiti nella nostra Udine da sessanta anni a questa parte, dei quali noi spesso volte abbiamo fatto cenno su questo Giornale, ed in apposito opuscolo dal titolo: *Ricordi Popolari*, si può annoverare anche quello dell'incanalamento della Roggia fuori di Porta Gemonia, lavoro eseguito con sollecitudine e solidità dall'impresa Rizzani, secondo il progetto prescritto dall'Ufficio Tecnico Municipale sulla proposta dell'onorevole Giunta.

Ed è un lavoro utilissimo; vasto è riuscito il Piazzale, invece di quelle prominenze di terreno, fossati che unitamente al rustico ponte di legno collocato a ridosso delle due sponde della Roggia, rendevano quella località tanto malagevole ai pedoni nonchè ai carriaggi pel trasporto delle merci, che ivi nei giorni di mercato specialmente transitano dai paesi dell'alto Friuli.

Di più, esso lavoro è anche un abbellimento, se si guardi alle due palazzine che si scorgono appa fuori della porta per recarsi al passeggio che conduce verso Chiavris, di proprietà l'una del signor Pantaleoni, l'altra del signor Minotti, compresi i locali del signor Griffaldi; e più ancora, quando il prospetto dei magazzini del sig. De Gloria fosse intonato e ridotto a migliore architettura, avuto riguardo che quei locali sono siti su un pubblico passaggio che chiude il vasto e bel piazzale nel quale verrà tenuto il mercato degli ovini.

E col tempo, quando si volesse la demolizione del vicino mulino, e messo in linea retta, ampliato il viale di passeggio, ed abbellito con nuove piante lambite dalle acque della roggia; coi fabbricati che si trovano a destra nella verdeggiante campagna e quelli a sinistra che vanno sempre più aumentando in linea dello stradone, si avrebbe il più bel passeggio di tutti quelli che esistono nel suburbio della nostra città, per la varietà dei piani e per il magnifico panorama che presenta da levante a ponente la linea delle nostre maestose Alpi.

A. P.

Ricchezza mobile.

Continuiamo a pubblicare l'elenco delle ditte cui venne proposto aumento per la ricchezza mobile.

Esercizio frantoi, torchi, brattolati per il riso, trebbiatrici ecc.

Da lire 12545 complessive si è passati a lire 17.289. Ecco le ditte per le quali fu segnato aumento: Bertoli Giuseppe trebbiatrice in Paderno da 900 a 1100 — Bossi dott. Gio. Batt. da 300 a 540 — Buscaroli Pietro (sub. Grazzano) da 650 a 1100 — Fadelli Giuseppe da 700 a 1125 — Ferrari Eugenio fu Valentino da 300 a 1600 — Malagnini Giacomo da 600 a 800 — Marcotti ing. Rai mondo e Romano nob. Antonio fabb. olii vegetali da 2000 a 3722 — Muzzati & Magistris e C. trebbiatrice in Buttrio da 800 a 1000.

Nella categoria Commercio foraggi, erbaggi, piante, sementi, fiori, non vi è che una variazione: Muzzolani Giorgio fu Pietro da 540 a 900. Rimase invariati: Madrasi Gio. Batt. su lire 2000 — Rho e C. su lire 1800 — Pedotte Pasquale (Laipacco), su lire 530.

Invariata la categoria Commercio bestiame.

Variazioni lievi anche nella categoria Mulini da Cereali: Cainero Luigi di Francesco (Planis) da 2200 a 3000 — Castellani Zoratti Santa (sub. Gemona) da 1100 a 1500 — Fornasiero Giuseppe (Paderno) da 1000 a 1200 — Hocke Giuseppe (Chiavris) da 600 a 900 — Muzzati G. Magistris e Comp. (mulino di Buttrio) da 4200 a 5500 — Variolo Pietro (Chiavris) da 800 a 1550. — Gli altri non furono toccati: Fior Pasquale paga sopra un reddito di lire 4400.

Fabbrica e commercio ingrosso vini e aceti.

Qui da 43740 saltiamo a 64.640. Ecco le ditte per le quali fu proposto aumento: Anderloni Achille da 1000 a 3000 — Antonini Romano (sub. Grazzano) da 200 a 1500 — Battistella Erardo da 2000 a 4500 — Costalunga Gabriele (sub. A. L. Moro) 1100 — Degani cav. Gio. Batt. da 1000 a 3000 — De Gloria Luigi da 900 a 2200 — Fenili Raffaele da 1500 a 2800 — Gandolfi Cherubino (sub. Gemona) da 2200 a 3300 — Gori Giuseppe da 700 a 1300 — La Rocca Giuseppe da 850 a 1450 — Locatelli Giovanni (Laipacco) da 1400 a 2300 — Marioni Gio. Batt. da 1500 a 2500 — Mariuzzo Giuseppe (Pescelle, 30) 500 — Moretti fratelli (sub. Venezia) da 5500 a 6500 — Muzzati G. Magistris e C. da 2700 a 4000 — Pedotte Pasquale Ditta da 1500 a 2800 — Pergola Giuseppe (via Gemona) da 500 a 1000 — Talon rimase invariato: Malisani Alessandro sul reddito di 1250 — Nardi Giuseppe (via Paolo Canclani) 3100 — Bergagna Giacomo (sub. Cussignacco) 3000 — Raddo Angelo Vincenzo 1700 — Scocimarro Stefano 1700 — Driussi Giovanni (sub. Pescelle) 1000 Jacuzzi G. (ditta, sub. Pescelle) 2300 ecc.

Fabbrica e commercio ingrosso birra.

Burghart Carlo da 4000 a 3300 — Doria Pietro invariato 3000 — Moretti Luigi da 4500 a 6600 — Reininghaus invariato 4500 — Schreiner da 7000 a 6000.

Fabbrica e commercio ingrosso liquori, acque gazoze, spiriti.

Da lire 12.980 si passa a 17.630 — Antonio Romano (sub. Grazzano) 240 — Degani cav. Gio. Batt. da 700 a 1200 — De Gloria Luigi da 2300 a 2800 — Doria Pietro da 500 a 1200 — Moretti fratelli da 700 a 600 — Moretti Luigi da 1500 a 2800 — Muzzati G. Magistris e C. da 2800 a 3500 — Olivo Giacomo in Tommaso (sub. Grazzano) 240 — Pergola Giuseppe fu Antonio 300 — Salvadori Vittorio di Felice (Chiavris) 500 — Fra i pochi rimasti invariati notiamo: Burghart Carlo 1200 — Marioni Gio. Batt. 1000.

Fabbrica e commercio in grande di latte burro e formaggio.

Cosmi Cosmo da 500 a 2300 — Gori Giuseppe da 2100 a 3600 — Pergola Giuseppe (Gemona, 15) 120. Gli altri invariati: Borghese Luigi 1400 — Doria Pietro 1000 — Turco Francesco 870.

Teatro Nazionale.

La marionettistica compagnia Recardini questa sera produrrà « Il trionfo di Faccanapa » commedia; « La vendetta di uno Spagnuolo » ballo.

Circo di cavallerizzi.

Il Gran Circo Equestre diretto da Alfonso Roussier darà un breve corso di rappresentazioni col suo Padiglione americano nella Rotonda ai Giardini.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà domani 17 settembre alle ore 7 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « La muta di Portici » Auber
3. Valzer « Le Campanes di Corneville »
4. Finale II « Il Polito »
5. Romanza e finale « I Pescatori di Perle »
6. Polka N. N.

Corso delle monete.

Fiorini 223. — Marchi 138. — Napoleoni 2218. — Sterline 28.02

Avv. Giuseppe Malisani.

Eccoci al trigesimo di Jacchè Udine nostra perdette nell'avvocato Giuseppe Malisani uno dei migliori su i cittadini. Competente Oratore, suo collega, disse in presenza del feretro accorde parole di elogio, intese dagli astanti, non da lui; perchè non dette in omaggio al sistema di lodare e biasimare in contraddittorio di chi è l'oggetto vivente delle nostre lodi e del biasimo nostro. Ed è fatale che, quasi sempre, incomba alla Morte di versare con melate parole quel balsamo che non unse mai le ferite dell'offeso, quando egli era vivo!

Fui confidente del Malisani finché durò l'uguaglianza; ammiratore quando Egli vestì la toga e risplendette nell'arte di Oratore; subordinato, quando il voto popolare lo prepose a mio Superiore. La nostra conoscenza datava da oltre otto lustri. Appassionati del sapere e delle bellezze letterarie, di carattere uniforme, concordi nei gusti e nelle opinioni, noi eravamo perciò inclinati a stimarsi e desiderarsi a vicenda. Genial conversare nelle nostre passeggiate, combinati ritrovi nelle nostre case, nei caffè o presso qualche amico o'eransi radunati altri del nostro pensare; tutto questo favoriva la nostra buona relazione.

Quando Egli scompariva il suo tempo come studente in legge e come docente in Famiglia patrizia, il cui profitto era gli necessario, occupava una cameruccia in alto, via Porta Nuova, e quivi ci trovammo talvolta. Leggevamo le sue forbiti composizioni, leggevamo le mie, maestri e scolari ad un tempo. Sopra un tavolino, una catasta di volumi — rocca da espugnarsi dal più valente — stava fra noi. Il vincitore doveva essere lui.

Mutarono i tempi. Inoltratosi Egli con passi gagliardi nel santuario di Temi, emerse talmente che, rimasto fra la turba pedestre, io non potei essere per lui, come dissi, che un semplice ammiratore. Tuttavia ne ricordo le importanti difese penali, la parola eloquente, la voce vibrata, la schietta pronuncia, la frase scolpita, la logica irresistibile. Ricordo gli allori da lui meritamente ottenuti, il plauso del Pubblico, le felicitazioni dei colleghi, edificati così, che nell'animo loro non avrebbe certamente trovato posto la ingenua gelosia dell'emulo men fortunato.

Procedettero gli anni, comparvero altri nuovi tempi. Una reputazione con bell'ingegno e con lavoro indefesso raggiunta, valse al Malisani la fiducia degli Udinesi ed il quasi unanime suffragio dei suoi conterranei di vasto Collegio pedemontano. Appartenne al Consiglio del nostro Comune, consultò e deliberò nella sede amministrativa della Provincia. La sua parola in codeste assemblee convinse, fu accolta e produsse ottimi frutti. Queste benemerenze nella vita pubblica lo ammisero fra i decorati di ordine cavalleresco: ma lui, che sapeva quanti fossero gli egualmente insigniti cento miglia lontani dal potergli competere, doveva certamente assai poco apprezzare siffatta onorificenza, che in luogo di elevarlo all'altezza dovuta, lo abbassava al comune livello.

Fu anch'egli uno dei promotori e direttori di un nuovo Educando femminile nella nostra Città. Uomo di alti concepimenti, era ovvio il pensare che il suo ideale sulla missione e destinazione della Donna, lo trasse, come tanti altri, nello specioso equivoco di credere, che nella giovanetta di qualsiasi condizione, circondata di attenzioni e di omaggi, istruita completamente, persuasa di essere qualcosa di più delle altre non altrettanto favorite, si potesse farne con sicurezza una figlia perfetta, una sposa adorabile, una madre di figli degni di libera patria; mentre invece si è poi conosciuto che certe plausibili esuberanze nel sistema educativo e didattico, dovevano essere modificate; abbene non possa dirsi che fra le alunne dei primi tempi non ve ne fossero state parecchie di egregiamente riuscite.

Il Malisani, a differenza di certe boriose vesiche de' nostri tempi, fu scrittore leggiadro e robusto pensatore; e rivelò ne' suoi giovani anni la valentia letteraria nella quale poi si distinse, pubblicando nell'«*Alchimista Friulano*» quella *Isolina* ideale che precedette la vera.

Quale professionista, Egli, penetrato com'era dell'augusto ufficio di sorreggere con lealtà ed acume chi aveva bisogno che i propri diritti venissero riconosciuti, sapeva esercitare l'avvocatura con quel zelo ed impegno che tendono assai meno all'utile del difensore, che agli interessi del cliente, ed alla soddisfazione di aver propugnata e fatta prevalere una causa giusta. Le sue consultazioni, le sue scritture, erano improntate del vero e dell'onesto, erano amene, anche in onta alla spinosa aridità del terreno forense.

Non si avvantaggiò come lo avrebbe potuto, perchè discreto, integerrimo, tardo ripetitore di ciò ch'eragli dovuto, e lunganimo a segno, che non poco del suo avere risultò inesigibile.

Nato in villa, fu modello di gentilezza urbana. Ebbe gioie domestiche, degne di lui. Trovò nella Consorte affetto, iltibatezza e quella intelligenza di

cui la sua mente ricca di buone e belle idee abbisognava per essere compresa. Ebbe nelle Figlie, come donzelle, due gaje ricreative de' bravi ozi suoi; e come affidate ai loro destini, il compiacimento di vederle sposate a madri quali potevano essere da lui desiderate.

Ed è a deplorarsi che gli abbia mancato un successore a conforto de' suoi ultimi anni; un figlio, che avviato sulla carriera così bene spianata da lui, avesse saputo rispecchiare i nobili esempi paterni! F. Biasini.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità la morte di

Pietro Doria

Famiglia Doria L. 75, Morelli Zamparo Anna a figli L. 5, Gremese Gio. Batt. L. 1, Capolari Vittorio L. 1, Berti Giuseppe L. 1, Buga Gio. Batt. L. 1, Balocchi Domenico sarta L. 1, Bralotti Vittorio L. 1, Tomadini Giuseppe L. 2

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso la libreria fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Giornale di Kneipp.

Sommario del n. 8:

Dal colera e del modo di prevenirlo e di curarlo (cont. e fine.) — I denti dell'etere — L'infezione a le mosche — La parola di un medico italiano — Sul camminare a piedi scalzi — L'igiene nell'addobbo della casa — Gli straschi delle signore — Intorno al bere l'acqua fredda — Guarigioni ottenute coll'acqua — Come si prepara una buona minestra — Una festa a Stephansried — Lo giro — Consultore medico — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, Via della Posta 16, Udine. — I nuovi associati riceveranno tutti i numeri arretrati.

Camera elegantemente ammobiliata

e disoblbgata, da affittare nella Casa via Gorgi N. 10 — Udine.

Spett. Ditta A. Mazzoni e C.

Da parecchio tempo consiglio l'Acqua Ferruginosa di Santa Caterina agli ammalati del mio ambulatorio pubblico e privato e la trovo efficacissima per combattere le forme di anemia successiva e a perdite di sangue per operazioni chirurgiche e ferite.

La ritengo pure consigliabile in qualunque altra forma di cloro-anemia.

Febbraio, 1892.

Dott. FERRARA BARDILE FRANCESCO
già assistente alla Clinica Operativa Chirurgica nella R. Università di Pavia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 814

Provincia di Udine Distretto di Moggi

Consorzio di Resia-Resutta
per l'affittanza novennale delle malghe.

Planinizza e Stolz.

Il Sindaco del Comune di Resia quale Presidente del Consorzio Resia-Resutta rende noto

che nel giorno 20 settembre corrente ore 10 ant. sotto la Presidenza del Sindaco di Resia, o chi per esso, col metodo della candela, osservate le disposizioni contenute nel Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si terrà nell'Ufficio Municipale di Resia il primo esperimento d'asta per la novennale affittanza delle malghe Planinizza e Stolz di proprietà dei Comuni di Resia e Resutta.

L'asta sarà aperta sul dato di L. 290 ed ogni offerta in aumento non sarà minore a una lira. Ogni concorrente dovrà cautare la propria offerta col preventivo deposito di L. 90.

I capitoli d'affittanza sono ostensibili in questa Segreteria nelle ore d'Ufficio. Sarà fatto conoscere il risultato d'asta, ed il termine per presentare offerte di miglioramento del ventesimo.

Resia, 4 settembre 1893.

Il Sindaco

Tussi Pietro.

Gazzettino Commerciale

Mercato Granario.

Ecco il listino dei prezzi praticati oggi nel nostro mercato.
Granone vecchio 11.00 — 10.40 10.75
— 11.25 Nuovo 9.15 — 10.00

Mercato delle frutta.

Uva	da cent.	20 a 40	il Kg.
Persici	»	4 » 14	»
Pera	»	12 » 14	»
Susini	»	8 » 7	»
Fichi	»	5 » 8	»
Noci	»	20 »	»
Pomi	»	4 » 5	»

Verdere in IV.ª pagina

AVVISO

Premiata Fabbrica Biscottini

CARLO DELSER e F.lli MARTINAGGIO

Notizie telegrafiche.

Rio Janeiro bombardata.

Washington, 15. Le ultime notizie da Rio Janeiro giunte iersera, presagiscono la caduta probabissima del governo. Il malcontento guadagna terreno nell'esercito, la cui opposizione al governo diviene vivissima.

Rio Janeiro, 15. La flotta insorta, comandata dal contrammiraglio Demello, ha cominciato il bombardamento del forte di Santa Cruz il 13 corrente alle ore 11 ant. dopo che tutte le navi mercantili straniere, rimorchiate da un rimorchiatore appartenente agli insorti, furono spostate dalla linea del fuoco, come fu indicato dai comandanti delle navi di guerra estere. Il bombardamento del forte di Santa Cruz ha finito alle ore 5 pom. senza risultato. L'artiglieria di terra tirò contro gli insorti che, rispondendo, produssero leggeri danni a Rio Janeiro.

New York, 15. Il *New York Herald* ha da Buenos Ayres, 14: La squadra insorta del Brasile ricominciò oggi a bombardare la città di Rio Janeiro con pochi danni come ieri. Gli insorti che tentarono sbarcare furono respinti. Dalle due parti dei combattenti si ebbero perdite, ma i particolari della battaglia sono ancora ignoti. L'ordine si mantiene perfetto a Rio Janeiro durante il bombardamento.

Le navi degli insorti erano protette dalle isole della Baia contro il fuoco del forte. Si ebbero pochi morti. Alcuni edifici furono danneggiati.

Movimenti socialisti.

Taragona, 15. Una collisione fra socialisti e gendarmi è avvenuta a Montblanc: furono scambiati alcuni colpi di fucile. Si ebbero due morti e quattro feriti.

BOLLETTINO DI BORSA.

Udine, 16 Settembre 1893.

Rendita	
Italiana 5.00 contanti	9340
» fine mese	9345
Obblig. Asse Ecclesiastico 5.00	97
Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	311
» 3.00 Italiano	294
Fondaria Banca Nazionale 4.00	492
» 4.00	494
» 5.00 Banco Napoli	480
Ferrovia Udine - Pontebba	470
Fondaria Cassa Risp. Milano 5.00	509
Prestito Provinciale di Udine	1-2
Azioni	
Banca Nazionale	1175
Banca di Udine	112
» Popolare Friulana	115
» Cooperativa Udinese	33
Cotonificio Udinese	1100
» Veneto	260
Società Tranvia di Udine	80
» Ferrovie Meridionali	656
» Mediterraneo	507
Cambi e Valute	
Francia chèque	111
Germania	138
Londra	2318
Austria e Banconote	223
Napoleoni	2224
Ultimi dispacci	
Chiusura Parigi	8340
» Boulevard ore 11 1/2 pom.	
Tendenza debo	

LUIGI MONTICCO gerente responsabile

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA ITALIANA

per
L'assicurazione contro l'incendio

capitale illimitato
Sede in Milano, Via Giulini 6.

Costituita il 30 maggio 1889 con scopo eminentemente nazionale, esercita l'assicurazione contro i danni d'incendio, del fulmine, dell'esplosione del gaz e dello scoppio degli apparecchi a vapore nell'esclusivo interesse degli assicurati, a prezzi miti, temperati dalla partecipazione ai risparmi ed alle condizioni di polizza le più eque.

Assume anche aumenti a polizze in corso con altre Società.
Azionisti o non azionisti possono assicurarsi partecipando ai risparmi.
Nei decorati esercizi vanno restituito in media agli assicurati il

Nove per cento dei premi

a titolo di partecipazione agli utili.

Situazione al 1 gennaio 1893:

Capitale sociale L. 5.890.000,00
Fondo di riserva L. 351.850,99
Premi in Portafoglio L. 2.301.271,21

Ufficio di consulenza gratuita per gli assicurati.

Agente in Udine, signor Ugo Farnica, piazza V. E. (riva del Castello n. 1).

Tenimento Vincenzo Biaggini

S. Michele al Tagliamento.

Frumento da Semina

delle varietà più raccomandabili.

Latisana originario, doppia selezione.

Noè riproduzione

Rieti, riproduzione

Campioni e prezzi a richiesta.

Collegio Convitto Maschile

IN CONEGLIANO (Venezia)

Questo Collegio entra nel suo IV.º anno di vita con 116 alunni. E posto in un palazzo comodo, ben arieggiato, fornito di ampi cortili e poco discosto dalla ferrovia. Per concorso di alunni in quest'anno si aggiunge un nuovo palazzo che col primo forma quasi un solo locale capace di oltre 150 convittori disponendo ancora di camere separate per gli alunni che facessero domanda. — Educazione morale, intellettuale e fisica. — Istruzione: Regia Scuola Superiore di Viticoltura ed Enologia. — Regia Scuola Tecnica. — Corsi preparatori al secondo biennio dell'Istituto Tecnico, alla Scuola Commerciale di Venezia e alle Scuole militari di Modena e Torino; Scuole Ginnasiali. — Scuole Elementari. — Studio di lingue straniere e Scuola di Musica e Canto corale. — Si ricevono alunni a tutte le epoche dell'anno. — Buon trattamento. — Massima sorveglianza. — Cure amorose. Retta modica. Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

Direttore

Prof. Vincenzo Casella

NB. Risultati dell'ultimo anno:
Alunni iscritti N. 72 — promossi 68.

LUIGI CUOGHI PIANOFORTI

ED

HARMONIUMS

MERCATOVECCHIO

con ingresso Vic.º Pulesi n. 3

UDINE

Vendita, nolo, riparazioni e accordature.

Rinomata
Carta Pagella
Della Cartiera S. Lazzaro
IN
CIVIDALE
Deposito
e vendita, presso
Fratelli Tosolini
Negozianti
cartoleria
UDINE

Coprimenti
per calvizie complete
o parziali
Perfetta naturalezza,
leggerezza e senza apparenza di parrucca.
SPECIALITÀ
in parrucche
FRONTINI
per Signore e Uomini
F.lli Vatteras Bergamo
parrucchieri da signora
Decorati con i primi premi Medaglie d'oro
all'esposizione di Milano e al grande Concorso di Pettinatura di Parigi.
Venezia, Frazzeria 1789
Primo Piano

Liquore Alpino Igienico

DI TUTTE ERBE

preparato dal farmacista

A. Maddalozzo, Meduno.

Liquore di sapore squisito d'aroma del cato rigeneratore delle forze, digestivo, Anticolicico.

Preferibile per gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore. Lo si beve tanto solo come al seltz.

Si vende nei principali Caffè, Liquoristi ed Alberghi.

Per commissioni dirigersi direttamente ad A. Maddalozzo in Meduno (Spilimbergo).

ISTITUTO RAVÀ VENEZIA

Collegio Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO 44.º

Scuola elementare, Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca, e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis

SPECIALITÀ BISCOTTINI

PREMIATA FABBRICA

CARLO DELSER E FRATELLI
DI MARTIGNACCO

Allo scopo di corrispondere viemmeglio alle esigenze della numerosa Clientela, che ci onora, abbiamo fatto acquisto di una Macchina Speciale per la fabbricazione dei nostri biscottini e ci lusinghiamo che ora ci sarà largo l'appoggio dei Signori Negozianti, poichè saremo in grado di produrre a perfezione il nostro articolo, che ha incontrato moltissimo il favore dei consumatori.

CARLO DELSER E F.^{lli} DI MARTIGNACCO

Volete la Salute?



Liquore Stomacico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA, BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazioni. Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Venduto presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE

MILITARIZZATO

IN CASTELFRANCO - VENETO

Questo rinomato Collegio è posto sotto il patrocinio del Municipio, ha regolare approvazione del Consiglio scolastico Provinciale, e conta 19 anni di florida esistenza.

È posto ad oriente della città in una posizione saluberrima, ha orizzonte ridottissimo dei colli asolani, vasti porticati, cortili, palestra ginnastica, sala di scherma, officina per gli allievi macchinisti e può disporre in un ora di camera separate per fratelli e per allievi. Il Collegio è illuminato a luce elettrica.

Buon trattamento; massima sorveglianza e cure amorevoli — Rimane aperto anche durante le vacanze autunnali.

ISTRUZIONE. — Regia Scuola Tecnica — Corsi preparatori agli Istituti Militari — Scuola Ginnasiale — Scuola Speciale di Commercio — Scuola allievi macchinisti — Scuole elementari interne.

Gli insegnanti e i Professori delle scuole interne sono forniti di diplomi italiani. — Per schiarimenti o programmi rivolgersi esclusivamente al Direttore Proprietario signor Luigi Grifi.

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

Insegna AL DUILLO, via Grazzano, casa Fabris. Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Battio . . . L. 0.50

Nero di Centa d'Albana . . . » 1.00

idem. S. Martino al Tagli . . . » 0.80

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti

— Cibarico in sorte a prezzi modicissimi.

Vetto di puro vino a Cent. 50

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1894

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite.

Le pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Randiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni e sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla gabbia d'Oro. Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno

UDINE presso il farmacista Gerolami

Vero Estratto di Carne
LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIME ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. PER DEBOLI, MALATI E CONValescenti.
BRODO ISTANTANEO.

Esigere il facsimile della firma Liebig in inchiostro. Trovati vendibili presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato

VOLETE DIGERIR BENE??

PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L'uso dell'ACQUA DI NOCERA UMBRA, battericamente pura, leggermente alcalina e gassosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Aversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran diploma di 1.º grado all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892 medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad essere provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col sale, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e sommarmente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quei malesseri prodotti dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2. Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi